JOJO RABBIT

LA PAURA DI JOJO

Jojo Rabbit è un film che tocca corde profonde, affrontando temi come la paura, l'accettazione e la crescita personale in un contesto storico estremamente complesso come quello della Germania nazista.

La paura di Jojo di non essere accettato è un elemento centrale della sua storia.
Cresciuto in un ambiente dove il nazismo è la norma, Jojo è costretto a conformarsi a ideologie che non lo rappresentano veramente, spinto dal desiderio di appartenere e di essere accettato dai suoi coetanei e dagli adulti di riferimento.

Cosa alimenta paura?

- **Il bisogno di approvazione:** Jojo cerca costantemente l'approvazione dei suoi compagni della Gioventù Hitleriana e degli adulti, come il Capitano Klenzendorf.
- **La figura paterna assente:** L'assenza del padre, impegnato al fronte, lo rende ancora più vulnerabile e bisognoso di un punto di riferimento.
- **La propaganda nazista:** Il regime nazista ha instillato in Jojo, e in molti altri giovani, la paura del diverso e l'importanza di conformarsi agli ideali del partito.

Come si manifesta questa paura?

- **L'adesione fanatica al nazismo:** Jojo si immedesima nel ruolo del giovane nazista, adottando un atteggiamento aggressivo e intollerante nei confronti degli ebrei, anche se non ne ha mai conosciuto uno personalmente.
- **La creazione di un amico immaginario:** Adolf Hitler, come figura immaginaria, diventa per Jojo un mentore e un modello a cui ispirarsi.
- **La difficoltà a esprimere le proprie emozioni:** Jojo ha difficoltà a mostrare le sue fragilità e i suoi dubbi, temendo di essere giudicato dai suoi coetanei.

Il percorso di crescita di Jojo: l'incontro con Elsa, la ragazza ebrea nascosta in casa sua, sconvolge completamente la sua visione del mondo. La gentilezza e l'umanità di Elsa lo costringono a mettere in discussione tutto ciò in cui crede. **La paura di non essere accettato si trasforma gradualmente in una ricerca di autenticità.** Jojo inizia a capire che l'amicizia, l'empatia e l'accettazione delle differenze sono valori molto più importanti dell'adesione a ideologie violente e divisive.
In conclusione, la paura di Jojo di non essere accettato è un potente motore narrativo che ci permette di comprendere le dinamiche psicologiche di un giovane che cresce in un contesto totalitario. Il suo percorso di crescita, segnato da dubbi, paure e infine da una profonda trasformazione, è un monito contro l'intolleranza e un invito a coltivare l'empatia e l'apertura mentale.